



con il patrocinio di



FONDAZIONE  
COMUNITARIA  
DEL VARESOTTO  
ONLUS



Comune di Castelveccana



Comune di Porto  
Vatravaglia

**REPORT CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA'**

## INDICE DEL REPORT

1. Uno sguardo globale
2. La situazione: l'oratorio ai tempi del Covid-19
3. "Fili di colore": verso una proposta di oratorio diffuso
4. Il coinvolgimento diretto della comunità
5. La co-costruzione del progetto: ci impegniamo
6. La risposta della comunità: condividere impegno e responsabilità
7. Da proposta a progetto
  - 7.1 L'iscrizione all'oratorio
  - 7.2 I laboratori
  - 7.3 Le gite e le giornate in oratorio
  - 7.4 La presenza degli adolescenti
  - 7.5 Le esperienze speciali
8. Un "invisibile" supporto pedagogico per i responsabili delle attività
9. La risposta delle famiglie: tante iscrizioni per tante proposte
10. Altre proposte estive per bambini, ragazzi e i loro genitori
11. La proficua collaborazione tra enti pubblici e fondazioni
12. Considerazioni conclusive e feedback dei responsabili
13. Allegati

## 1. UNO SGUARDO GLOBALE ...per introdurci e trarre qualche conclusione

Oratorio diffuso, uscite a piccoli gruppi, spazio adolescenti ... sono alcune delle vie innovative che abbiamo provato a mettere in atto in questa estate in cui molti fili colorati hanno costituito una trama di relazioni e fatto crescere una comunità intera. L'interrogativo che ci poniamo è in ordine alla possibilità che ciò che abbiamo vissuto in questo tempo non assuma semplicemente la forma dell'emergenza ma della scelta di campo. Insomma, dobbiamo chiederci quali elementi potrebbero aiutarci a formulare un modello che possa rimanere nel tempo?

- UN TEMPO IN DISPARTE per fare gruppo, appassionarsi, ascoltare testimoni, apprendere nuove competenze. E' ciò che è successo agli adolescenti che ci sono stati a mettersi in cammino, che si sono lasciati "stanare". La sorpresa è stata che poi parecchi di loro, pur non essendo inizialmente intenzionati, si sono resi disponibili a dare una mano. Speriamo che questo tratto di cammino possa essere la premessa per la formazione di un gruppo che prosegua anche durante il resto dell'anno. In ogni caso, la possibilità di **iniziare una esperienza estiva con un campo adolescenti al Cuvignone** potrebbe essere una scelta da custodire e da cui partire. Una condizione necessaria: la presenza di **un educatore professionale** che si prenda cura degli adolescenti, li sappia ascoltare, li aiuti a mettere in gioco i talenti che posseggono
  
- UN RITMO BINARIO, TRA ORATORIO E GIARDINI  
La scelta di rimanere due giorni in oratorio per le attività ludiche e due giorni presso le case (o meglio i giardini) di coloro che hanno dato la loro disponibilità per offrire laboratori creativi, ci è sembrata una modalità del tutto nuova e che può delinearci come scelta di campo. Quali considerazioni ci permette di raccogliere? C'è un **aspetto comunitario** che non va smarrito: i giochi tutti insieme, la caccia al tesoro, gli stands in cui giocare a piccoli gruppi ci hanno fatto respirare la dimensione comunitaria, la bellezza dello stare insieme, l'aiuto reciproco e la possibilità per ognuno di dare il proprio contributo per la squadra. E contemporaneamente l'aspetto più personale ed attitudinale emerso nei laboratori. A questo si aggiunge una dinamica interessante che ci fa dire che la via dell'oratorio diffuso è propizia: si tratta della **dinamica fiduciale**. Certo perché aprire le porte di casa e contemporaneamente accettare di far andare i propri figli presso la casa di gente che non si conosce, è diventato un esercizio di fiducia reciproca, con l'esito di favorire la tessitura di un tessuto relazionale più ricco. Insomma abbiamo conosciuto nuove persone, ci siamo fidati, ci salutiamo con gente dei nostri paesi di cui prima non sapevamo nemmeno l'esistenza!
  
- GITE E USCITE  
La scelta di proporre gite in loco o almeno attorno al lago ha lo scopo di portare ragazzi e famiglie a conoscenza del **territorio in cui viviamo**: è l'esercizio della consapevolezza, che ci permette di ringraziare per i posti speciali che ci circondano, e contemporaneamente la possibilità di scoprire posti nuovi e

stimolare anche le famiglie ad allargare il proprio raggio di azione. Apprezzare un luogo significa imparare a prendersene cura, renderlo più bello, invitare altri e condividere quella unica casa comune che ci è data in custodia. Significative anche le **uscite residenziali per i preadolescenti**, sia nell'esperienza delle **tendate** che in quella del rifugio al **lago Delio**. Il gruppo, l'avventura, la capacità di adattamento, la scoperta di luoghi e persone significative, l'esperienza dell'utilizzo di mezzi pubblici, sono ingredienti da non smarrire e su cui ritornare anche nel resto dell'anno. Certo, in riferimento alle tendate sarà importante far sì che tutti, anche coloro che non sono attratti da imprese sui monti, possano goderne, rimanendo anche in loco. Si potrebbe pensare ad **una sera fissa nel tempo dell'oratorio** in cui proporre una tendata in oratorio o dintorni oltre a quelle che si effettueranno andando sulle montagne del circondario

- INVITARE PER ALLARGARE GLI ORIZZONTI

Si è riproposta la presenza di alcuni musicisti che ci hanno accompagnato una settimana in musica. E allo stesso modo quella di cantastorie che hanno permesso a piccoli e grandi di entrare nel mondo della narrazione. Ci fa bene invitare gente competente in grado di appassionare e allargare gli orizzonti: il rischio spesso resta quello della chiusura o della lamentela ma se si ha il coraggio di inserire elementi nuovi, "aria nuova", si riesce a **respirare in grande**. La pedagogia che sottostà è la possibilità di mettere "il grande nel piccolo": chi lo ha detto che le cose belle possano avvenire solo in luoghi grandi e conosciuti? L'intuizione dunque sta nel **ricercare testimoni significativi** che abbiano qualcosa da dire alle nostre vite. A dire il vero è stato così anche nella settimana al Cuvignone con gli adolescenti ... rimasti a bocca aperta dinnanzi al racconto del Pimpa, clown in territori di guerra!

- ACCETTARE LA SFIDA

E' ciò che è successo ai giovani che quasi a scatola chiusa hanno accolto la proposta di vivere un'esperienza intitolata "**dall'agio al disagio**": percorrendo un bel pezzo di Italia hanno vissuto dentro realtà di grande povertà, sono stati accanto a vite segnate da ferite profonde ma anche da cura e fiducia sconvolgenti per caparbia e lungimiranza. E' sempre più evidente che i giovani vanno "gettati" in realtà che facciano loro aprire gli occhi e non tenuti nella bambagia. Chissà che qualcuno abbia il **coraggio di non pensare solo a se stesso** e **inizi a fare qualcosa per gli altri** ...forse sarà una terapia per far fronte ai tanti casi di dipendenze o disturbi di vario genere che affollano le vite di molti dei nostri adolescenti e giovani

- INVITARE AD USCIRE ... ANCHE SE E' UN PO' PIU' SCOMODO

L'esperienza della **proiezione di film** all'alpe San Michele ci ha fatto scoprire che se è vero che oramai ognuno vede film sul proprio telefonino, in ogni luogo a suo piacimento, ha senso e forse va alimentata la possibilità di **ritrovarsi per vedere un film insieme**. E' un tempo piacevole, è una possibilità di crescere insieme culturalmente, è una fortuna non accontentarsi delle proprie idee ma imparare a condividerle. Un po' come citava il protagonista di un film visto: "la felicità esiste solo se condivisa!". E' l'invito a proporre di fare dei film anche nei giardini ampi

delle nostre case: l'attrezzatura di cui siamo dotati può essere certamente un mezzo efficace. Starà all'**iniziativa dei singoli non solo aprire le porte ma proporre una riflessione a partire da un film**: anche così si costruisce una comunità.

Come vedete, non solo abbiamo pensato ad un progetto e abbiamo cercato di realizzarlo con l'aiuto di tutti ma stiamo provando a raccogliere criteri che permettano di diventare modello, di costruire una storia, di dare prospettive. Mi piace pensare che la storia che scriviamo sia la storia che il **Signore Gesù** desidera condividere con noi, la storia della salvezza e le relazioni buone che crescono e fanno crescere una comunità abbiano sempre più il sapore del **vangelo**. E' proprio questo che ci sta a cuore: una comunità cristiana fa ciò che fa perché ha a cuore di vivere il vangelo così che i figli colorati che sono le nostre vite nelle mani sapienti di Dio possano diventare un tessuto speciale, capace di rendere l'umanità più bella perché capace di amare.

don Luca

## 2. LA SITUAZIONE: L'ORATORIO AI TEMPI DEL COVID-19

La tanto temuta seconda ondata non ha tardato a arrivare e di nuovo bambini e ragazzi si sono ritrovati ad affrontare e costruire una "nuova normalità" fatta di regole per tutti gli aspetti della vita sociale: scuola, parco, campo da calcio, biblioteche... e d'estate oratori e campi estivi!

Come lo scorso anno ci troviamo quindi a organizzare un oratorio diverso da quello che conosciamo. Di nuovo niente gruppi numerosi, di bambini e ragazzi di età diverse, niente pranzo condiviso, niente volontari che arricchiscono le vite di bambini e ragazzi con le loro esperienze.

Per quanto le attività degli oratori siano sempre state organizzate nel rispetto della sicurezza dei partecipanti, le disposizioni di legge<sup>1</sup> che regolamentano i servizi per l'infanzia e l'adolescenza per l'estate 2021, indicano numerosi adempimenti (non tutti di facile gestione) che gli organizzatori sono chiamati a rispettare.

Ecco una sintesi delle linee di indirizzo per progettare e attivare i servizi e gli interventi per l'infanzia e l'adolescenza (3 - 17 anni) nella fase 2 dell'emergenza covid-19:

◊ Predisporre una adeguata informazione sulle tutte le misure di prevenzione per genitori, personale e bambini;

◊ Sottoscrivere un accordo tra ente gestore, personale e genitori per il rispetto delle regole di gestione dei servizi;

◊ Garantire che il progetto sia circoscritto a fasce di età omogenee;

◊ Il numero degli iscritti deve essere adeguato agli spazi a disposizione;

◊ In caso di domande superiori alla ricettività prevista, prevedere una graduatoria che tenga conto di: disabilità del bambino, fragilità del nucleo familiare, impegno di lavoro dei genitori;

◊ Favorire sempre l'attività all'aperto, quando possibile con adeguate zone d'ombra;

◊ In caso di spazi chiusi garantire l'aerazione abbondante dei locali con finestre aperte per la maggior parte del tempo;

◊ Il rapporto tra personale educativo e minori deve essere: 1:3 per bambini 0-3 anni, 1:5 per bambini 4-6 anni;

---

<sup>1</sup> Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19 del 21 maggio 2021 (Allegato 8): <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/17/20A02717/sg>

- ◇ Lavarsi frequentemente le mani, non tossire o starnutire senza protezione, mantenere distanziamento fisico: di almeno un metro tra le persone, non toccarsi il viso con le mani
- ◇ I giochi dovranno essere ad utilizzo esclusivo di un singolo gruppo di bambini, salvo disinfezione prima dello scambio;
- ◇ Garantire una pulizia giornaliera e disinfezione periodica degli ambienti con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente;
- ◇ I servizi igienici devono essere puliti dopo ogni utilizzo e disinfettati giornalmente con soluzione a base di ipoclorito di sodio allo 0.1% di cloro attivo o altri prodotti autorizzati;
- ◇ Garantire un numero di operatori supplenti disponibili, anche volontari formati;
- ◇ Tutto il personale deve essere formato su prevenzione COVID-19;
- ◇ Gli operatori devono conoscere per tempo gli spazi dove opereranno per programmare le attività consentite in tali spazi coi bambini;
- ◇ Evitare assembramenti di genitori e accompagnatori all'esterno della struttura stessa;
- ◇ Predisporre il lavaggio mani ad ogni ingresso con gel igienizzante sia per bambini sia per operatori;

Le disposizioni di legge da cui sono tratte queste serrate indicazioni rispondono a una triplice esigenza:

1. prevenire la diffusione del virus;
2. sostenere i genitori lavoratori nella gestione dei figli;
3. garantire ai bambini e agli adolescenti esperienze di gioco e socialità.

Tre esigenze diverse, ma tutte della stessa importanza: le attività offerte dall'oratorio estivo permettono ai bambini e ai ragazzi di vivere serenamente, nonostante la difficile situazione pandemica che ci troviamo ad affrontare, la sfera sociale garantendo loro sicurezza mediante il rispetto delle regole sanitarie.

Lo spirito che portano avanti le parrocchie della Valtravaglia (Castelveccana, Domo, Nasca, Porto Valtravaglia) è quello che nessuno resti escluso; questo stimola a interrogarsi su come progettare una proposta estiva per bambini e ragazzi sul territorio, rispettando i criteri dettati dalla normativa e coinvolgendo in modo diretto tutta la comunità.

### 3. "FILI DI COLORE": VERSO UNA PROPOSTA DI ORATORIO DIFFUSO

"Fili di colore è il tentativo di esprimere contemporaneamente fragilità e creatività. Sappiamo bene che i fili sono labili, basta poco per spezzarli ma se sono tra di loro intrecciati diventano capaci di grande resistenza." Queste parole ben riassumono la situazione che i nostri bambini e ragazzi stanno vivendo a causa della pandemia. La condizione sanitaria impone un isolamento e un distanziamento fisico che può causare fragilità, proprio come il filo preso singolarmente; ma, proporre attività (sempre rispettando le norme sanitarie) ai nostri bambini e ragazzi, significa intrecciare questi fili e renderli sempre più forti e resistenti.

Le parrocchie della Valtravaglia si muovono quindi verso un nuovo modo di fare oratorio: un oratorio diffuso, attraverso il quale lavorare in piccoli gruppi e con un rapporto adulto-bambino facilmente coniugabile alle normative in vigore.

Questa proposta non nasce solo per rispondere velocemente all'emergenza, ma è frutto di un'attenta ricerca che ha alla base presupposti pedagogici, assiologici e una chiara progettualità.

#### Presupposti pedagogici: i principi educativi alla base della proposta

- **Piccolo gruppo significa cura della persona:**  
lavorare in piccolo gruppo favorisce è fondamentale per l'ascolto di sé e dell'altro. La relazione personale che si costruisce in un ambiente educativo permette di mettersi in ascolto gli uni degli altri e di condividere pensieri, emozioni, dubbi, sia con i pari all'interno del gruppo sia con adulti ed educatori.
- **Dai pixel alla quasi normalità:**  
se durante il primo lockdown si è molto sentita la mancanza della relazione con l'altro, durante il secondo lockdown questa privazione di contatto umano si è ancor più accentuata. Il progetto "Fili di Colore" si è posto tra gli obiettivi quello di ricostruire quei rapporti che da qualche mese a questa parte erano stati coltivati solamente tramite i pixel dei device tecnologici.
- **Scambio intergenerazionale:**  
con la pandemia i giovani si sono trovati a passare la gran parte del loro tempo nel ristretto nucleo familiare. Grazie alle proposte dell'oratorio i ragazzi hanno potuto passare del tempo di qualità tra pari; le interazioni con gli educatori e responsabili dei laboratori hanno rappresentato un valore aggiunto alla relazione educativa: ognuno ha potuto apportare le proprie idee alle attività proposte.

#### Presupposti assiologici: i valori fondamentali su cui si fonda la proposta

- **Valorizzazione del territorio:**  
lo svolgimento dei laboratori in diverse sedi distribuite sul nostro territorio ha lo scopo di insegnare e condividere con i più piccoli la bellezza del territorio in cui viviamo e che tante volte diamo per scontata, un territorio che dobbiamo imparare a custodire, valorizzare e fare apprezzare.
- **Valorizzazione delle persone del territorio:**  
grazie ai laboratori del lunedì e del mercoledì e alle giornate svolte in oratorio o in gita, è stato possibile per i nostri bambini e ragazzi cogliere le potenzialità e le competenze degli adulti di riferimento e degli educatori.

## Progettualità: verso la tessitura di una tela variopinta

- **Un obiettivo:**

Anche quest'anno, Fili di colore si è posto l'obiettivo di lavorare in maniera sinergica per aiutare le persone a rientrare in contatto riacquistando fiducia in sé, negli altri e nelle istituzioni. Questo è reso possibile grazie alla costruzione di una rete di contatti e al tessere, con tutti i fili disponibili, un tela variopinta ed estremamente resistente.

### **4. IL COINVOLGIMENTO DIRETTO DELLA COMUNITA'**

Durante il periodo estivo abbiamo cercato nella comunità un aiuto attivo. Per farlo, sul sito della parrocchia e sull'opuscolo consegnato prima dell'inizio dell'oratorio, si spiega come ognuno fosse possibile aiutare:

**OFFRENDO COMPETENZE** - Lo scorso anno grazie all'offerta di competenze di molte persone sono stati attivati circa 100 laboratori. Di cosa si tratta? Ci si può offrire per sviluppare un laboratorio su una attività che ci appartiene (un laboratorio di esperimenti, la progettazione e la costruzione della casa delle bambole, escursioni di media montagna, lavoro ad uncinetto, corso di fotografia ecc). I ragazzi si appassionano se noi siamo appassionati e trasmettiamo così non solo delle competenze ma la vitalità che è racchiusa dentro l'esperienza che viene proposta.

**OFFRENDO SPAZI** - Si chiede di poter dare la disponibilità di uno spazio in cui svolgere l'attività, possibilmente all'aperto (il proprio giardino) così da semplificare al massimo tutte le procedure covid. A coloro che offrono le loro competenze, chiediamo anche di offrire lo spazio adeguato. Se però questo non fosse possibile (es: tiro con l'arco ...non sempre chi ha le competenze è anche proprietario di un campo adeguato!) chiediamo di segnalarlo così da cercare spazi adeguati per la realizzazione del progetto.

**ACCOMPAGNANDO I RAGAZZI AI LABORATORI** - Avremo bisogno di molte persone che diventino riferimento per i ragazzi, e per i genitori che lavorano. A loro chiediamo di accompagnare i ragazzi al mattino o al pomeriggio nei luoghi dove si svolgono i laboratori. Qui non c'è bisogno di alcuna competenza e quindi tutti ci possono aiutare. Lo scorso anno i genitori portavano i figli direttamente al laboratorio ma molti genitori erano nelle condizioni di poterlo fare grazie allo smart working. Quest'anno sarà decisamente più difficile, per cui i ragazzi verranno portati in oratorio e poi da lì verranno portati alle attività...solo se avremo accompagnatori disponibili per portarli e poi andare a ritirarli.

**OFFRENDO DENARO (OFFERTE DEDUCIBILI)** - Muoversi in questa direzione chiede anche notevoli risorse economiche: il costo di una operazione del genere si aggira intorno ai 20.000 euro. Il contributo dei comuni, quello della fondazione del varesotto e le quote versate dai ragazzi (seppur minime sono anch'esse segno di partecipazione) difficilmente saranno in grado di coprire la totalità delle spese. Ci permettiamo di chiedere liberi contributi soprattutto da parte di coloro che possono godere di detrazioni fiscali (aziende,ditte,imprese), indicando **CONTRIBUTO ESTATE 2021 IBAN IT31J0538750401000042632476 (parrocchia ss. pietro e paolo - castelveccana)**

## 5. LA CO-COSTRUZIONE DEL PROGETTO: CI IMPEGNIAMO

Proprio come lo scorso anno, anche quest'anno abbiamo cercato di valorizzare il nostro territorio: questo è stato reso possibile grazie al prezioso aiuto e sostegno delle persone che lo vivono quotidianamente. Per una progettazione *ad hoc*, però, servono proposte di attività delineate in modo puntuale, giorni e orari precisi, fasce d'età definite e spazi (siano essi pubblici o privati). Rispettando la normativa vigente, anche quest'anno i gruppi di ragazzi e bambini sono limitati nel numero, ma, per dare la possibilità a tutti di partecipare, spesso ci sono state proposte attività contemporanee in diversi luoghi (principalmente all'aperto).

Per la raccolta delle disponibilità è stato distribuito il seguente modulo:

### PARROCCHIE

Castelveccana, Domo,

Nasca, Porto Valtravaglia,

Germignaga, Brezzo

Condivido il progetto che le parrocchie propongono per l'estate 2021 e metto a disposizione il mio tempo e la mia competenza. Le attività verranno svolte contemplando le norme vigenti.

### DONO LA MIA DISPONIBILITA' PER "FILI DI COLORE 2021"

Cognome e Nome \_\_\_\_\_ Età \_\_\_\_\_

Abitante a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**ATTIVITA' CHE VORREI PROPORRE** (delinea una descrizione di massima e un piccolo progetto)

---

---

---

---

---

**NON HO ATTIVITA' DA PROPORRE MA POSSO AIUTARE PER ACCOMPAGNARE E SORVEGLIARE**

- accompagnamento a piedi
- accompagnamento con auto

### Per l'attività che propongo

- chiedo un compenso
- offro il mio tempo gratuitamente

### Inoltre

- ho già il materiale e lo dono
- è necessario acquistare il materiale (prova ad elencarlo e a prevederne i costi)

### DESTINATARI (A quale fascia d'età mi rivolgerei?)

- Prima-terza elem
- Quarta –quinta elem

## 6. LA RISPOSTA DELLA COMUNITA': CONDIVIDERE IMPEGNO E RESPONSABILITA'

Anche quest'anno la comunità ha messo a disposizione il suo tempo, spazi ed energie senza esitazione.

I numeri restituiscono un'immagine chiara dell'impegno e della partecipazione:

<b>Volontari responsabili attività</b>	48
<b>Educatori retribuiti</b>	1
<b>Altro personale retribuito (segreteria e coordinamento pedagogico)</b>	2
<b>Spazi privati messi a disposizione</b>	20
<b>Spazi pubblici utilizzati (piazze, boschi, piste ciclabili, vie dei paesi)</b>	20
<b>Spazi della parrocchia utilizzati</b>	3
<b>Attività scuole elementari</b>	42 (di cui 1 non partita)
<b>Attività scuole medie</b>	30 (di cui 7 non partite)

Ore messe a disposizione per attività scuole elementari (calcolando solo attività partite)	280
Ore messe a disposizione per attività scuole medie (calcolando solo attività partite)	225
Ore messe a disposizione da educatori retribuiti	150
Ore messe a disposizione per le attività di agosto in oratorio	30
Ore di segreteria e di coordinamento pedagogico	+ 170

Per riassumere...

<b>TOTALE PERSONE COINVOLTE</b>	+ 52 <sup>2</sup>
<b>TOTALE SPAZI UTILIZZATI</b>	43
<b>TOTALE ATTIVITA' PROPOSTE</b>	72
<b>TOTALE ORE MESSE A DISPOSIZIONE</b>	<b>855... più le moltissime ore dedicate da Don Luca a tutto il progetto!</b>

## 7. DA PROPOSTA A PROGETTO

### 7.1. L'ISCRIZIONE ALL'ORATORIO

Viene garantita l'apertura quotidiana della segreteria, in modo che i genitori possano iscrivere i figli all'oratorio (al costo di 15 euro) e ritirare la modulistica, la quale comprende:

- la scheda di iscrizione (modulo Google Form) – vedi allegato 1;
- il patto di responsabilità reciproca tra l'ente gestore e le famiglie;
- l'autocertificazione relativa allo stato di salute dei minori (da consegnare firmata ad ogni ingresso ad un'attività);
- il braccialetto di iscrizione.



<sup>2</sup>. Al numero dei responsabili delle attività e della gestione del progetto va aggiunto quello degli adolescenti (stimabile intorno ai 25) che hanno aiutato nella preparazione e nell'accoglienza.

## 7.2. I LABORATORI

I genitori dei ragazzi sono stati più volte contattati tramite mail o broadcast di WhatsApp. Per permettere le iscrizioni ai laboratori sono state create delle tabelle riassuntive con tutte le attività proposte in cui sono stati indicati:

- le date, gli orari;
- Con il colore si indica se l'attività è rivolta a: bambini delle elementari (verde), ragazzi delle medie (arancione), attività per entrambe le fasce d'età (azzurro)

Per effettuare le iscrizioni ai laboratori è stato utilizzato un sito in cui è stato possibile registrarsi alle singole attività. Sulla piattaforma [www.eventbrite.it](http://www.eventbrite.it), sono state inserite tutte le informazioni relative all'attività scelta:

- Luogo
- Orari
- Nomi dei responsabili
- Eventuali materiali necessari
- Costo di eventuali iscrizioni (es: SMUVA o Inform@DSA)
- Contributo simbolico di 1€ come sostegno a un progetto di solidarietà



Registrazioni terminate  
Grazie per averci provato!

Laboratorio di decorazione con la carta

### Informazioni sull'evento

Il *quilling* è un artigianato decorativo in cui piccole strisce di carta vengono arrotolate per creare un disegno. Scatenate la fantasia e la creatività!

con chi: Luciano e Maria

per chi: elementari e medie

dove: Villa Immacolata

quando: lunedì 21, 28 giugno, 5 e 12 luglio, dalle 9.00 alle 12.00

### Data e ora

lun, 21 giu 2021, 09:00 -  
lun, 12 lug 2021, 12:00 CEST  
[Aggiungi al calendario](#)

### Località

Istituto Figlie dell'Oratorio Villa Immacolata  
Via per Nasca  
5  
21010 Caldè  
[Visualizza Mappa](#)

### **7.3 LE GITE E LE GIORNATE IN ORATORIO**

Per poter organizzare al meglio le gite e le giornate in oratorio, nel fine settimana abbiamo avuto cura di inviare ai genitori un modulo Google tramite il broadcast di WhatsApp per raccogliere adesioni.

Veniva richiesta di indicare:

- la partecipazione alla gita del giovedì, alla giornata del martedì e del venerdì;
- contatti di genitori/tutori e altri recapiti utili.

### **7.4 IL COINVOLGIMENTO DEGLI ADOLESCENTI**

Il gruppo adolescenti che ha partecipato alle attività estive di quest'anno è formato da ragazzi e ragazze tra i 14 e i 17 anni: risulta un gruppo disomogeneo sia per età che per maturità e interessi. Nonostante ciò, dopo più di un anno caratterizzato da un senso di isolamento e incertezza a causa dell'emergenza sanitaria i ragazzi si sono dimostrati volenterosi nell'intraprendere un nuovo cammino partendo dall'esperienza della settimana al Cuvignone che aveva la finalità di farli relazionare tra loro e dargli l'opportunità di riflettere su numerosi spunti grazie ad incontri con figure professionali di vario genere. In molte di queste occasioni i ragazzi sono stati coinvolti e stimolati e si sono dimostrati interessati e partecipi.

La quotidianità è stata scandita da compiti concreti che tutti erano tenuti a svolgere a turni: sistemare le camerate, pulire i bagni, cucinare, apparecchiare etc.

Attraverso questa esperienza abbiamo avuto, inoltre, l'occasione di individuare numerose capacità e qualità dei ragazzi: chi sapeva cucinare, chi aveva l'abilità di risolvere problemi concreti adattandosi alle situazioni e agli strumenti a disposizione o chi aveva una spiccata propensione creativa manifestata attraverso il disegno o la poesia. Sono emerse anche una serie di fragilità, probabilmente già presenti in precedenza ma esplose con maggior vigore in questo tempo.

Complessivamente la settimana ha avuto un esito positivo permettendo anche ai ragazzi di riallacciare rapporti con coetanei che avevano perso di vista negli anni.

Successivamente è iniziata l'esperienza dell'oratorio estivo dove la maggior parte degli adolescenti si è messa in gioco dimostrando voglia di fare e un atteggiamento positivo e coinvolgente nei confronti dei bambini. Nonostante ciò, alcuni di loro hanno faticato a prendere decisioni individuali non condivise da gruppo dei pari di fronte a iniziative proposte.

In conclusione, possiamo affermare che l'estate è iniziata in maniera propositiva e con l'affluenza di tanti ragazzi che hanno continuato anche come animatori durante l'oratorio estivo. Inevitabilmente, l'inizio della scuola e la ripresa dei vari impegni extrascolastici non ha permesso la presenza della maggior parte di loro durante gli ultimi incontri.

Il cammino prosegue nel desiderio che l'estate non sia solo una bella parentesi ma si riveli trampolino di lancio per proseguire ad intessere belle relazioni facendo qualche passo di bene insieme.

Federica

## 7.5 LE ESPERIENZE SPECIALI

Una settimana al Cuvignone – vedi allegato 6

Viaggio verso l'umanità – vedi allegato 7

Lago Delio – vedi allegato 8

## 8. UN "INVISIBILE" SUPPORTO PEDAGOGICO PER I RESPONSABILI DELLE ATTIVITA'

Sono più di 40 i volontari che hanno messo a disposizione tempo e talenti proponendo una o più attività. Tutti loro, mettendosi a disposizione dei più giovani della comunità, hanno dimostrato sensibilità e senso di responsabilità; molti di loro hanno già avuto esperienza in contesti educativi...moltissimi poi sono genitori, alcuni già nonni. Insomma, non hanno certo bisogno di un corso per sapere "come sono fatti" i bambini e come relazionarsi al meglio con loro.

In un contesto tanto eterogeneo come quello dell'oratorio diffuso, sembra comunque utile condividere con tutti gli adulti che si occuperanno delle attività alcuni principi pedagogici di base:

- ◆ **Empatia:** *essere empatici significa vivere il rapporto con l'altro con sensibilità e cura; cercare di comprendere lo stato d'animo di chi ci circonda, ci sostiene nell'essere pazienti e accoglienti. Per questo è fondamentale prestare attenzione ai comportamenti, alle espressioni, ai volti dei bambini e dei ragazzi al fine di comprendere e dar voce alle loro emozioni.*
- ◆ **Fermezza:** *Il nostro essere fermi ed autorevoli, definendo e mantenendo regole chiare e coerenti, non solo garantisce il benessere dei bambini e dei ragazzi, ma trasmette loro un senso di sicurezza. Per questo è fondamentale mettersi in ascolto e mantenere la calma, senza gridare, giudicare o deridere e dedicare tempo ed attenzione ad eventuali situazioni critiche, in cui può emergere fatica o insofferenza nel rispettare le regole.*
- ◆ **Comunicazione:** *comunichiamo parlando, ma anche stando in silenzio. Comunichiamo con i gesti, la postura, le espressioni: attraverso la nostra stessa presenza. Con i bambini ed i ragazzi, uno stile comunicativo accogliente e chiaro è veicolo di empatia e fermezza. È importante, attraverso la nostra comunicazione verbale e non verbale, far sentire il benvenuto ciascun bambino e ragazzo, dandogli spazio per esprimersi e raccontarsi.*

Queste brevi indicazioni, corredate da esempi concreti, sono inserite in una brochure consegnata ai responsabili delle attività insieme al resto della documentazione.

*...Prendersi cura di bambini e ragazzi è una gioia ed un privilegio ma, come sappiamo, possono presentarsi situazioni di fatica e difficoltà, tanto più in un periodo stressante come quello appena passato (e per molti versi ancora attuale).*

*Non dobbiamo affrontare da soli queste difficoltà, nel caso si presentassero: il confronto e il sostegno reciproco ci permettono di trovare strategie vincenti e di condividere preziose risorse!*

A conclusione degli incontri dei laboratori, abbiamo proposto ai responsabili di compilare una "scheda feedback" (vedi allegato 2), così da far emergere e valorizzare le capacità, le competenze e le attitudini dei singoli bambini e ragazzi.

I ragazzi hanno frequentato più laboratori, ricevendo quindi diverse schede feedback da diversi responsabili di laboratorio: incrociare le parole di più adulti ed educatori sulle attitudini, capacità, potenzialità e comportamento dei bambini ci permette di avere un chiaro quadro finale del percorso di crescita individuale e comunitaria.

### **9. LA RISPOSTA DELLE FAMIGLIE: TANTE ISCRIZIONI PER TANTE PROPOSTE**

Nonostante le difficoltà riscontrate per la pandemia, anche quest'anno si è registrata una partecipazione attiva da parte di bambini, ragazzi e le loro famiglie che hanno fin da subito iscritto i loro ragazzi alle attività proposte.

I numeri raggiunti dimostrano il loro impegno e la loro fiducia negli educatori e nelle attività realizzate:



**BAMBINI E RAGAZZI ISCRITTI  
ALL'ORATORIO:  
149**

**TOTALE ISCRIZIONI ALLE  
ATTIVITA' "ITINERANTI":  
496**

## 10. ALTRE PROPOSTE ESTIVE PER BAMBINI, RAGAZZI E I LORO GENITORI

Sul territorio della Valtravaglia sono state proposte alcune belle iniziative culturali:

a. **Mi racconti una storia?** (vedi allegato 3)

Il progetto è rivolto a bambini, ragazzi e adulti. Gli incontri si sono svolti in vari luoghi del nostro territorio; gli ascoltatori sono stati accompagnati in un'atmosfera magica grazie alle storie orientali di Sherazade e della Creazione.

b. **SMUVA** (vedi allegato 4)

Il progetto è rivolto a bambini che hanno frequentato la scuola primaria; si è riscontrata un'elevata affluenza di iscritti spinti dalla curiosità e dalla voglia di affacciarsi all'ambito musicale. L'esperienza si è conclusa con un concerto tenuto dai bambini insieme agli esperti; genitori e bambini si sono dimostrati entusiasti per l'approccio ai nuovi strumenti musicali (chitarre, violini, viole e tamburi) suonati con professionalità divertendosi per creare una vera e propria orchestra.

c. **Sguardi dall'alpe: on the road** (vedi allegato 5)

Il progetto è composto di 3 incontri in cui si propone la visione di 3 film nello spettacolare contesto dell'alpe San Michele. Filo conduttore degli incontri è il viaggio esteriore che corrisponde a un viaggio interiore più impegnativo.

## 11. LA PROFICUA COLLABORAZIONE TRA ENTI PUBBLICI E FONDAZIONI

La collaborazione con le istituzioni (comuni) e le fondazioni (fondazione del varesotto e F.A.A.P) ci ha permesso di compiere alcune scelte che in altro modo non sarebbero state possibili. Il sostegno economico, preceduto da una condivisione del progetto, ci insegna come la sinergia tra le differenti componenti sociali diventa risorsa per il bene comune. Cogliamo quindi l'occasione di ringraziare le amministrazioni comunali di Porto Valtravaglia e di Castelveccana che hanno contribuito con una cifra significativa rispettivamente di 6000,00 Euro e di 3384,60 in base alle disponibilità di bilancio e le due fondazioni che ci hanno sostenuto con altri 6000,00 euro totali.

## 12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E FEEDBACK DEI RESPONSABILI DI LABORATORIO

Durante questo periodo estivo ci si è resi conto che era necessario “prendersi cura delle fragilità”: poiché questa ha assunto diverse forme e significati, non sempre è stata facilmente riconoscibile, soprattutto nella fascia d'età di preadolescenti e adolescenti. È quindi fondamentale accompagnare tutti nella ripresa della vita, delle relazioni in presenza ma soprattutto volgere il nostro sguardo nella loro direzione.

Tutto questo è stato reso possibile dalla creazione di attività e opportunità per le diverse fasce d'età: da 0 a 99 anni. Non ci si è limitati solamente ai giovani e ai bambini, ma sono state proposte attività e occasioni di incontro anche per le fasce d'età più mature (i giovani da più tempo).

Tutte queste attività per le diverse fasce d'età trovano un punto comune nelle “tre G” dell'oratorio estivo 2021: Grazie, Gioia e Gioco.

**Grazie** a tutti coloro che si sono impegnati per rendere questa esperienza di oratorio diffuso unica e coinvolgente per bambini, ragazzi e genitori. Grazie alle esperienze e al bagaglio culturale e formativo di chi ha partecipato alla tessitura dei fili di colore che hanno composto l'oratorio di quest'anno, perché ha reso possibile uno scambio educativo e intergenerazionale.

**Gioco**, una componente fondamentale dell'apprendimento. Bambini e ragazzi, tramite il gioco, hanno imparato a mettere le mani in pasta con i consigli di chi li ha seguiti nel percorso di crescita estivo; ma hanno imparato anche ad ascoltare sé stessi e gli altri e a vivere in modo sereno nella comunità.

**Gioia**, perché dopo lungo tempo di solitudine e distanze, si è tornati a una quasi “normalità”. Siamo tornati a sentire le urla e le risate dei bambini, i loro racconti di ciò che li entusiasma e che hanno imparato. È stato molto importante ricevere un feedback da parte di chi ha contribuito fortemente alla realizzazione delle proposte dell'oratorio.

I commenti ricevuti ci permettono di analizzare l'esperienza anche da altri punti di vista, evidenziando gli aspetti positivi che potremo riproporre nei prossimi anni e gli aspetti più deboli, su cui è necessario porre maggiori attenzioni negli anni a venire.

Un aspetto critico emerso è proprio quello delle iscrizioni effettuate dai genitori e dai ragazzi ai laboratori: il sito “Eventbrite” purtroppo ha portato sovrapposizioni nelle iscrizioni. Questo ha fatto sì che i bambini non frequentassero tutti gli incontri di un laboratorio, rendendo difficoltoso il lavoro degli adulti (responsabili di laboratorio e accompagnatori) che si erano resi disponibili.

Abbiamo notato che molti adolescenti e preadolescenti non si sono lasciati agganciare dalle proposte fatte: forse hanno preferito condividere tempo ed esperienze con i coetanei senza la presenza di un adulto o forse le proposte pensate per loro non li hanno convinti o interessati...Tutti coloro che ci hanno riportato la loro esperienza, hanno però espresso la loro gioia nel far parte di questo progetto estivo: speriamo che questo sia per loro un punto di partenza per la nuova esperienza del prossimo anno.

Dalle testimonianze dei genitori è emerso un loro forte coinvolgimento: nel raccontare le esperienze vissute da loro e dai figli durante il periodo estivo hanno manifestato il loro entusiasmo, fino a pensare di proporre loro stessi un'attività per il prossimo anno.

Con la speranza di far nostri tutti i consigli e le esperienze che ci sono state raccontate in vista di un nuovo progetto per il prossimo anno, ringraziamo chi ha messo a disposizione tempo, spazi e talenti.

Agli adulti, ai ragazzi e ai bambini e bambine un grazie per averci regalato sorrisi e risate.

Martina e Carlotta

## 13. ALLEGATI

### ALLEGATO 1 – FORM GOOGLE PER ISCRIZIONE A FILI DI COLORE

# ISCRIZIONI ORATORIO ESTIVO 2021

ESTATE 2021 ...speravamo di essere liberi dalla pandemia ma dobbiamo ancora farne i conti! Questo non fa venire meno il desiderio di vivere, di trovarsi, di crescere insieme, di prendersi cura di una comunità intera, dai piccoli ai grandi. Per questo, con la regia delle parrocchie e attraverso la collaborazione dei comuni e delle realtà presenti sul territorio, ci sentiamo di effettuare una proposta che renda questo tempo una possibilità unica. Insomma non vediamo l'ora di poter tornare a condividere tempi, spazi, idee, passione per la vita.

**HURRA'2021!**  
GIOCHERANNO SULLE SUE PIAZZE...

È il titolo che la FOM (federazione degli oratori milanesi) ha preparato per l'oratorio estivo di questo anno. Come ci organizzeremo? Per poter mantenere le norme legislative, e anche ricchi dell'esperienza effettuata lo scorso anno attraverso il cosiddetto "oratorio diffuso", la proposta di questa estate sarà così articolata:

INIZIO DOMENICA 20 GIUGNO con la messa delle 11.45 a S. Pietro - FINE VENERDÌ 23 LUGLIO

Dal 26 al 31 Luglio le medie al LAGO DELIO info su <http://www.parrocchiaportodomo.it/>

- LUNEDÌ e MERCOLEDÌ: laboratori distribuiti presso le case nei diversi paesi
- MARTEDÌ e VENERDÌ: grandi giochi in oratorio (S. Pietro e Domo)
- GIOVEDÌ: giornata di gita

L'appuntamento del mattino sarà dalle ore 8.30 alle ore 12.00  
INGRESSO ore 8.30-8.45 | USCITA ore 12.00-12.15

L'appuntamento del pomeriggio sarà dalle 14.00 alle 17.00  
INGRESSO ore 14.00-14.30 | USCITA ore 17.00-17.15

**NON SARÀ POSSIBILE FERMARSI PER IL PRANZO**

Il ritrovo sia per i laboratori sia per i giochi sarà presso l'oratorio San Pietro.  
Eventuali modifiche saranno comunicate di volta in volta.

La partecipazione a "HURRA' 2021!" prevede:  
- una quota d'iscrizione iniziale (15 euro),  
- la possibilità che per qualche laboratorio si debba versare un contributo (verrà comunicata all'iscrizione dei singoli laboratori)  
- una quota per il fondo solidarietà per ciascun laboratorio (1 euro ogni volta)

Per partecipare ai laboratori sarà necessario iscriversi sulla piattaforma eventbrite.

**DOMENICA 6 GIUGNO : APERTURA ISCRIZIONI**

L'iscrizione sarà considerata valida:

1. compilando il seguente form
  2. inviando alla mail: [parrocchievaltravaglia@gmail.com](mailto:parrocchievaltravaglia@gmail.com)
- l'attestazione dell'avvenuto bonifico di 15 euro – IBAN: IT31J0538750401000042632476  
intestato alla parrocchia ss. apostoli Pietro e Paolo

MERCOLEDI' 9 GIUGNO:

la segreteria invierà a ciascun iscritto una mail con le indicazioni per i laboratori

DA GIOVEDI' 10 GIUGNO

sarà possibile iscriversi ai laboratori attraverso la piattaforma eventbrite il cui link verrà indicato per ogni laboratorio

P.S: SARA' NECESSARIO COMPILARE UN FORM PER OGNI FIGLIO/A PARTECIPANTE



# SCHEDA FEEDBACK

---

(Nome responsabile e laboratorio)

PARTECIPANTE

(nome, cognome, età)

---

PARTECIPAZIONE 1 2 3 4 5

RISPETTO DELLE REGOLE 1 2 3 4 5

## OSSERVAZIONI

Talenti e capacità osservati:

Eventuali criticità emerse:

## ALLEGATO 3 – MI RACCONTI UNA STORIA?



### *Mi racconti una storia?*

*Nell'ambito del progetto **Fili di colore** una proposta di lettura e ascolto di intense e diverse narrazioni per alzare il nostro sguardo oltre le pagine ed esplorare la realtà attraverso le parole.*

*Gli incontri sono rivolti a tutti, senza limiti di età.*

**25-28 agosto 2021**

*Le mille e  
una fiaba*

con **Alberto Galotta**

*Eden.*

*Il giardino dei racconti*

con **don Paolo Alliaia**



## ALLEGATO 4 – SMUVA

AD OPERA DI SMUVA<sup>1</sup> IN COLLABORAZIONE CON LE VOCI DELLA CITTÀ<sup>2</sup>

"Un'estate in musica 2021" proposto da SMUVA in collaborazione con Le Voci della Città è una settimana di attività programmate nel pomeriggio per offrire spunti interessanti di avvicinamento al mondo della musica e degli strumenti musicali in una bella dimensione di campus estivo.

Il progetto, che vuole promuovere una concreta sensibilizzazione musicale per i bambini che hanno frequentato la scuola primaria, li coinvolgerà nella scoperta del mondo della musica e degli strumenti musicali sotto la guida di professionisti d'eccezione quali Matteo Galli, organo, Davide Santi, violino, e molti altri collaboratori che di giorno in giorno di alterneranno nella proposte didattiche.

Questo progetto permette di proporre contenuti significativi con un linguaggio di facile accessibilità intrecciando obiettivi musicali con obiettivi più specificamente pedagogico-educativi.

### Obiettivi musicali

- Utilizzare voce e strumenti ritmici in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonora musicale.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Percepire e comprendere la realtà sonora
- Effettuare esperienze concrete di incontro con il linguaggio musicale
- Maturare il gusto musicale e il proprio senso estetico.
- Avviare la conoscenza di strumenti musicali, del loro funzionamento, delle loro caratteristiche timbriche.

### Obiettivi pedagogico-educativi

- Favorire la socializzazione
- Favorire la capacità di collaborazione
- Sollecitare nel bambino il giusto equilibrio tra individualità e appartenenza ad un gruppo
- Acquisire competenze individuali da reinserire all'interno del gruppo

### Articolazione e organizzazione

La settimana sarà così organizzata: ogni pomeriggio verrà offerto un palinsesto di attività didattiche o ludico/ricreative dedicate all'esperienza musicale a 360°. L'articolazione in moduli/workshop permette di gestire ogni singolo pomeriggio nella ricchezza di esperienze diversificate e sempre accessibili a tutti in un clima simpatico. Le attività si differenziano tra momenti didattici più specifici, incontri con musicisti con il loro strumento dal vivo e attività laboratoriali sviluppate ciclicamente lungo il corso della settimana con anche lo scopo di raggiungere un concreto risultato che permetterà ai partecipanti del corso di prendere parte attiva ai due concerti in programma mercoledì e venerdì sera.

<sup>1</sup> SMUVA è il progetto di Scuola di Musica della Valtravaglia, che nasce dal Patto educativo che la Comunità Educante del territorio (costituita dall'Istituto Comprensivo di Germignaga, dall'Associazione dei Genitori, dalle Parrocchie di Castelvecchana e Porto Valtravaglia, dai Comuni di Castelvecchana e Porto Valtravaglia, dai Comitati genitori, dalle Associazioni culturali e sportive del territorio) ha costituito e ha

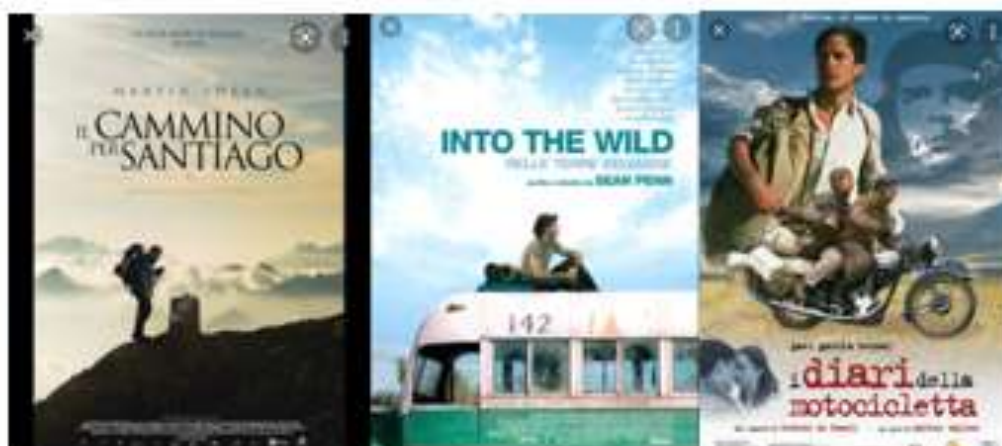
## ALLEGATO 5 – SGUARDI DALL'ALPE: ON THE ROAD



## **SGUARDI DALL'ALPE: ON THE ROAD**

### **RASSEGNA CINEMATOGRAFICA SUL VIAGGIO**

All'interno della **ESTATE 2021 "FIU DI COLORE"**, prosegue la rassegna cinematografica di film all'aperto iniziata lo scorso anno nello spettacolare contest dell'alpe S. Michele, il tema scelto è quello del viaggio, consapevoli che il viaggio esteriore corrisponde sempre ad un viaggio più impegnativo che è quello interiore. Protagonisti di questi viaggi sono i giovani. Sarà possibile anche prenotare la cena presso il ristoro telefonando al 3392353496.



I film verranno proiettati alle ore 20.30. E' possibile partecipare anche senza la cena presso il ristoro ma è necessario, per la normativa anti-COVID, prenotarsi. Non ci sarà alcun biglietto da pagare ma è gradita una offerta che sarà devoluta per un gemellaggio che i ragazzi dell'oratorio stanno organizzando con una parrocchia della Moldavia.

**IN CAMMINO PER SANTIAGO – 18 AGOSTO**

**INTO THE WILD – 25 AGOSTO**

**I DIARI DELLA MOTOCICLETTA – 8 SETTEMBRE**

con il patrocinio



**ALLEGATO 6 – UNA SETTIMANA AL CUVIGNONE**

Quest'estate il don ha proposto a noi adolescenti di iniziare l'estate passando un settimana tutti insieme su al Cuvignone. Durante questa settimana abbiamo giocato tutti insieme abbiamo pregato e fatto attività, il fine di questa esperienza credo che fosse unirci per creare un gruppo di adolescenti pronti ad animare l'oratorio estivo.

Infatti dopo pochi giorni dalla fine della settimana è iniziato l'oratorio estivo. Noi adolescenti ci siamo messi in gioco per far divertire i bambini. Abbiamo cercato di farli giocare con tutti i mezzi che avevamo a disposizione, sperando si divertissero.

Credo che l'esperienza dell'animatore cambi tutti. Molte persone grazie a questa esperienza maturano diventano ragazzi migliori che imparano a mettersi a disposizione degli altri.

Personalmente guardando i bambini sorridenti anche se stanchi era un'emozione indescrivibile, guardando gli sai che stai facendo del bene, perché rendere felici le persone è una forma di bene assoluto. Le persone che sanno rendere felici i bambini con poco sono magnifiche. Ed è questo quello che ho visto negli adolescenti quest'estate, la capacità di rendere felici i bambini e anche i ragazzi delle medie in ogni modo possibile, magari la sera tornavamo a casa stanchi e che volevamo solamente buttarci sul letto e dormire ma il pensiero dei bambini sorridenti ci aiutava ad alzarci ad affrontare la giornata successiva con un sorriso a 38 denti.

Se qualche adolescente sta leggendo queste righe, ti chiedo di metterci il cuore e diventare un animatore, perché anche semplicemente la capacità di far sorridere un bambino su 90 è fantastica. È stupendo essere animatori e lo consiglio a tutti perché è un'esperienza che ti cambia nel profondo.

Se qualcuno mi chiedesse: "Cosa ti è piaciuto di più quest'anno dell'essere animatore?" risponderei la felicità mista al sudore. La voglia di alzarsi tutti i giorni per vedere il sorriso dei quei piccoli bambini pieni di voglia di giocare e di divertirsi.

Quest'estate nonostante le difficoltà causate dal Covid è stata unica e farei di tutto pur di viverne altre 100 così.

Francesca Cozzi

## **ALLEGATO 7 – 1856 KM: VIAGGIO ATTRAVERSO L'UMANITA'**

Mercoledì 4 agosto 2021 alle 13.10 saliamo su un treno in partenza dalla stazione di Milano Centrale.

Siamo Carolina, Ginevra, Federica e Martino, quattro ragazzi partiti con pochi bagagli e un ukulele, ma soprattutto con la curiosità di chi non sa esattamente a cosa andrà in contro. Ben presto, però, la realtà supera le poche aspettative che abbiamo, catapultandoci in sorprendenti e sconosciute dimensioni.

L'unica nostra certezza è la prima tappa del viaggio: Reggio Emilia.

Qui ci affidiamo alla comunità di Pratofontana, accolti dal calore di tutte le persone che ne fanno parte e guidati dal carisma di Don Daniele. Una dopo l'altra le varie realtà sociali di Reggio Emilia si presentano a noi in tutta la loro autenticità e intensità.

Abbiamo la fortuna di conoscere l'unico ex detenuto d'Italia, Mario, ad oggi volontario presso la struttura penitenziaria in cui è stato detenuto. Con grande semplicità e riservatezza ci racconta la propria esperienza, dimostrando che "una mano che ha fatto del male può fare anche del bene". Queste stesse parole sono usate da Monica, altra volontaria del carcere che, con grande fede, si apre a noi mettendoci di fronte alla fragilità che caratterizza tutti gli uomini.

Lo stesso spirito di apertura verso il prossimo lo ritroviamo tra i dipendenti della Caritas di Reggio, i quali ogni giorno si spendono per colmare le povertà economiche e affettive di coloro che ne hanno bisogno.

Altra esperienza di forte impatto emotivo è l'incontro con Giovanna alla Polveriera, un ex deposito di armi da guerra riabilitato recentemente a centro polifunzionale con finalità sociali grazie al finanziamento del Comune. Qui ci viene presentata la complessa situazione delle donne di strada, in particolare delle ragazze nigeriane di cui Giovanna si prende cura offrendogli un'altra possibilità di vita. Le ragazze possono riacquisire dignità attraverso le varie attività lavorative proposte dalla struttura.

La dinamica sociale che viviamo più da vicino, però, sono le "Reggiane". Questa struttura industriale dismessa ospita ora diversi ragazzi immigrati. È difficile spiegare a parole ciò che vediamo con i nostri occhi: la drammaticità della loro condizione ci permette di comprendere la fortuna che troppo spesso diamo per scontata. Infine, tra fili di cotone colorati, vestiti, macchine da scrivere, libri, giocattoli e mobili antichi, Lucilla e le altre dipendenti ci mostrano il mercatino dell'usato. Il progetto è nato grazie alla dedizione della comunità di Pratofontana che ha scelto di investire tempo e risorse nella sua realizzazione. Questo spazio raccoglie vestiti e oggetti di ogni tipo che, selezionati con cura, tornano a vivere resistendo al diffuso consumismo dei nostri giorni.

Lasciamo Reggio Emilia insieme al nostro parroco, che è finalmente riuscito a raggiungerci. Arriviamo a Roma, stipati nella Opel corsa di don Luca, tra zaini e materassini, attraverso le suggestive colline toscane.

Qui siamo ospitati presso il convento delle suore figlie dell'oratorio. Seppur con una toccata e fuga, godiamo delle meraviglie romane da autentici turisti: dopo un classico tour della città eterna, ci rifocilliamo con una tipica carbonara alla "Trattoria degli Amici", il cui personale è composto da ragazzi con disabilità.

Caricata nuovamente l'auto, arriviamo in Campania, tappa finale del nostro viaggio.

Con un rocambolesco arrivo anche Elias, ultimo membro del gruppo, ci raggiunge a Sessa Aurunca (CE), presso la Cooperativa "Al di là dei sogni". Quest'ultima si occupa del reinserimento sociale e lavorativo di ex detenuti e tossicodipendenti sui campi confiscati alla camorra; il progetto nasce in nome di Don Peppe Diana, un sacerdote assassinato dalla camorra nel 1994 a causa del suo impegno contro la mafia e "per amore del suo popolo". Fin da subito ci accorgiamo di essere in una "bolla" nella quale si respira un'aria totalmente nuova e singolare. Al nostro arrivo siamo accolti non solo da utenti e operatori della cooperativa ma anche da ragazzi come noi, provenienti da tutta Italia per condividere la stessa travolgente esperienza.

Lavoro e formazione sono i punti cardine della nostra permanenza: l'uno occupa le mattinate, l'altra i pomeriggi.

È proprio il lavoro a riempire le giornate degli utenti che, grazie all'abbondanza di terre coltivabili, danno vita a un'ampia gamma di prodotti biologici come marmellate, conserve e sott'oli. Ognuno ha il proprio compito: c'è chi si occupa della coltivazione, chi della raccolta, chi della trasformazione in prodotto finito, chi dell'imballaggio, chi della vendita. Noi stessi contribuiamo in prima persona alla faticosa raccolta dei pomodori e al taglio di pere e peperoni nell'impianto di trasformazione.

È da questi beni che nasce il "Pacco alla camorra", un'iniziativa che da oltre dieci anni è simbolo di riscatto sociale per gli utenti e segno di tenace opposizione al sistema mafioso. Ecco che la formazione diventa determinante per comprendere a fondo le lotte sociali della cooperativa. Accesi da fascino e timore siamo introdotti alle complesse dinamiche della mafia napoletana; il *pathos* del presidente della cooperativa, Simmaco Perillo, mantiene viva la nostra attenzione. La curiosità si fa largo in noi, tinta dai racconti di figure quali Raffaele

Cutolo, il don Raffaè di De Andrè, e Mario Esposito. Sera dopo sera, le storie dei più vari boss mafiosi si intrecciano tra loro delineando in noi un più definito quadro della criminalità organizzata. Comprendiamo che la camorra non è "ghettizzata" al sud Italia,

ma è un'organizzazione diramata ovunque e caratterizzata da specifici atteggiamenti e strutture mentali e che proprio per questo motivo, riguarda in qualche modo anche noi. Ben presto giungiamo all'ultima sera quando, con i brividi e la tensione emotiva alle stelle, ascoltiamo la testimonianza più toccante. Pasquale ci racconta la storia della sua vita, da scugnizzo napoletano a dipendente della cooperativa. Rimaniamo senza parole, incapaci di formulare un pensiero; è come se il tremolio nelle sue parole, il vigore del racconto, la sua brutalità abbiano catalizzato i nostri pensieri e siano permeati nella nostra più profonda interiorità. Rimaniamo di stucco, innanzi a Pasquale, che ora, dopo una settimana di solarità e risate insieme, ci mostra se stesso tra le luci e le tenebre della propria esperienza di vita.

A condividere sorrisi ed emozioni insieme a noi ci sono i ragazzi dell'Istituto "F. Morano" di Caivano (NA). La loro scuola è stata protagonista del documentario "Che ci faccio qui", in cui Domenico Iannacone mostra le complesse dinamiche della dispersione scolastica al Parco verde di Caivano e presenta la preside Eugenia Carfora che, animata da grande passione e dedizione, combatte ogni giorno insieme al corpo docenti per garantire a tutti i ragazzi una possibilità di futuro.

Oltre a insegnarci, faticosamente, qualche espressione in dialetto napoletano, il gruppo di Caivano ci permette di confrontarci con una realtà molto diversa dalla nostra; i loro racconti ci incuriosiscono e arricchiscono. Le risate, le storie e la sintonia nate con loro sono un pezzo importante del puzzle che costruiamo in questo viaggio e che porteremo dentro al nostro cuore e nel bagaglio delle esperienze della nostra vita.

*"Non c'è bisogno di essere eroi, basterebbe ritrovare il coraggio di aver paura, il coraggio di fare delle scelte, di denunciare".*

Don Peppe Diana racchiude nella potenza di queste parole quello che, forse, è il più grande insegnamento che riceviamo dal viaggio: sta a noi preferire l'umanità a un disumano egoismo, così da trovare il coraggio di avere paura, così da guardarci allo specchio e non riuscire a leggere nella profondità del nostro sguardo, tanti sono in noi i vissuti incontrati, le emozioni assorbite, gli sconforti destati. Spetta a noi scegliere se vivere il mondo e nel mondo o solo sopravvivere all'esistenza.

*\* alcuni nomi presenti nell'articolo sono di fantasia in modo da rispettare la privacy delle persone che ci hanno raccontato le loro storie.*

Federica

## **ALLEGATO 8 – LAGO DELIO**

Quest'estate ho accolto con gioia la possibilità di partecipare alla vacanza con i ragazzi delle scuole medie, don Luca, Samuela e Andrea presso il meraviglioso lago Delio. Un regalo grande per me in questo primo anno di noviziato presso le Figlie dell'Oratorio di Villa Immacolata.

Siamo partiti in treno da Porto fino a Luino, da qui in pullman fino a Maccagno per poi proseguire a piedi fino al lago.

Il viaggio è stato affascinante e mi ha permesso un primo approccio con i ragazzi che mi hanno sorpreso fin da subito perché hanno saputo creare gruppo, aiutarsi ed incoraggiarsi nel cammino, davanti alle fatiche e agli ostacoli per poi gioire insieme una volta raggiunta la meta.

La settimana è stata intensa, scandita da momenti di preghiera, dalle camminate e dai giochi. Meravigliosa l'alba ammirata dalle vette, raggiunte dopo un'alzataccia nel pieno della notte e una faticosa camminata, lo spettacolo che abbiamo visto lassù ci ha ripagato delle mancate ore di sonno e di tutte le fatiche sopportate. I giorni sono volati in

fretta, i ragazzi hanno vissuto intensamente ogni istante, belli, liberi e felici di essere con noi.

Possa questa esperienza essere l'inizio di un cammino verso Gesù e con Gesù nella consapevolezza che la fatica del cammino della montagna è un po' come il cammino della vita: una volta raggiunta la meta, lo stupore e la meraviglia saranno di gran lunga superiori alla fatica fatta per conquistarla.

Denise Galelli